Osservatorio avifaunistico alla foce del fiume Salso (Imera Meridionale)



Nome comune: Gavina

Nome scientifico: Larus canus

Ordine: Caradriformi

Famiglia: Laridi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

www.focesalso.it

Un gabbiano che frequenta raramente la foce del fiume Salso è la **Gavina**, che si è trattenuta con continuità, ma con pochi esemplari, dalla metà di febbraio ai primi di marzo; questa specie la si osserva mentre si nutre isolatamente alla foce, proprio là dove l'acqua salmastra del fiume si mescola con quella salata del mare; i siti di nidificazione sono localizzati nell'Europa settentrionale ed in Scozia e d'inverno migra verso sud; in Italia è un visitatore invernale e durante il doppio passo.

Più piccola del gabbiano reale (40-41 cm., 300-500 g.), ma simile, si distingue da questo per le ali più lunghe, la testa più arrotondata, per il becco e le zampe di colore verdastro e perché non ha nessuna macchia rossa sul becco molto più sottile; ha il dorso e le ali grigio chiaro, il ventre ed il capo bianchi e quando è in volo mostra una fascia bianca larga sul bordo posteriore delle ali che hanno la punta nera con macchie bianche; d'inverno presenta una chiazza bruna striata che si estende dall'occhio fino alla nuca.

La sua voce è uno stridulo "kii-ia" o "ia".

Questo gabbiano d'estate sembra più legato all'entroterra, dove frequenta le brughiere ed i laghi; in inverno è diffuso lungo le coste, dalle quali si allontana raramente in mare aperto, nelle foci dei fiumi e nelle zone coltivate vicine al mare.

Nidifica in colonie, in una concavità a terra oppure sulla vegetazione, nelle lande, sui fianchi delle colline e sulle isole; nel nido, costruito dalla coppia intrecciando vegetali secchi ed alghe, vengono deposte 2-3 uova, di colore bruno oliva con macchie scure, covate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 22-28 giorni; la gavina si riproduce soltanto una volta all'anno.

Il suo cibo è costituito soprattutto da pesci, ma anche invertebrati (in estate molti lepidotteri, in inverno lombrichi).